



Prot. n.2669/S.G.

Roma, 5 luglio 2021

- Alla **Unieuro S.p.A.**
Palazzo Hercolani – Via Piero Maroncelli, 10
FORLÌ
- E, p.c.
- Al Dott. **Bernardo PETRALIA**
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA
- Al Dott. **Roberto TARTAGLIA**
Vice Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA
- Al Dott. **Massimo PARISI**
Direttore Gen. Personale e Risorse
Dipartimento Amm. Penitenziaria
ROMA
- Alle Segreterie Si.N.A.P.Pe
LORO SEDE

Oggetto: Campagna pubblicitaria televisiva estate 2021 Unieuro – sensibilizzazione.

In quello che rappresenta uno dei momenti più bui vissuti dal Corpo di Polizia penitenziaria, legato ai fatti ormai più che noti di Santa Maria Capua Vetere che, al di là di quelle che saranno le determinazioni assunte al termine delle indagini avviate dalla Procura, hanno già subito uno spettacolarizzato processo mediatico senza possibilità alcuna di riabilitazione, un ulteriore sberleffo giunge con la campagna pubblicitaria **UNIEURO** che in questi giorni viene diffusa sulle reti nazionali.

Si tratta di alcuni spot che vedono protagonisti i noti comici *Ale e Franz* che, calati nelle vesti di due galeotti all'interno di una cella (meglio definita “camera di pernotta” dagli addetti ai lavori), elogiano le imperdibili offerte di elettrodomestici e similari.

Fin qui nulla di male se non fosse che nei diversi filmati (3 quelli in programmazione), viene coinvolta sempre la figura del poliziotto penitenziario,



scimmiottata e rappresentata in maniera ridicola, tanto da svilirne la funzione istituzionale.

Ora, pur comprendendo che le *gags* sono una rappresentazione parodistica ed umoristica (lo si capisce già solo guardando la divisa a righe indossata dai protagonisti, patrimonio ormai solo di vignette e barzellette) che niente ha a che fare con la vita reale del carcere, il delicato momento storico fa apparire anche questi *spot* come un attacco frontale e diretto alla Polizia penitenziaria.

Quella che oggi chiediamo è una sensibilità per tutti quegli uomini e quelle donne che ogni giorno lavorano con abnegazione e sacrificio, indossando con orgoglio la divisa; quegli uomini e quelle donne accomunati, purtroppo, dal giudizio generalizzato ed intollerante di **un'opinione pubblica feroce ed intransigente che preferisce fare di tutta l'erba un fascio, anziché considerare il caso singolo.**

A tal uopo si chiede la sospensione della programmazione televisiva degli spot di cui sopra che, quale unica colpa, hanno avuto quella di coincidere con fatti di cronaca altamente assimilabili.

Certi della comprensione che si vorrà dedicare alla presente, si resta in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Distinti saluti.

Segretario Generale Vicario Si.N.A.P.Pe
Raffaele Luigi PELLEGRINO